

Dettaglio-Adnkronos - Il giornale del Piemonte e della Liguria

15/04/2026
Pramac

15/04/2026

Chi siamo

Contatti

Editore: POLO GRAFICO SPA

Direttore: DIEGO RUBERO

AUT. TRIB. CUNEO n° 688 del 20/12/23

Home

Cronaca

Piemonte

Alessandria

Asti

Cuneo

Nord-Piemonte

Novara

Torino

Liguria

Genova

Imperia

Savona

Economia

Sanità

Cultura - Eventi

AdnKronos

HOME

Cronaca

Piemonte

Alessandria

Asti

Cuneo

Nord-Piemonte

Novara

Torino

Liguria

Genova

Imperia

Savona

Economia

Sanità

Cultura - Eventi

AdnKronos

AdnKronos

Mangiacavalli (Fnopi): "La carenza di infermieri è ciclica ma oggi serve risposta strutturale"

15/04/2026

(Adnkronos) - "La carenza di infermieri non è un problema nuovo. In Italia si ripresenta a cicli dagli anni '80, circa ogni 15-18 anni. Nel tempo sono stati messi in campo diversi interventi: miglioramenti contrattuali, incentivi economici, nuove figure professionali e borse di studio per il corso di Infermieristica. Tuttavia, alcune misure non hanno prodotto risultati duraturi. Oggi si sta cercando di affrontare il problema in modo più strutturale, perché le soluzioni temporanee non bastano. La sanità moderna, infatti, non può più basarsi su singole professionalità che lavorano in modo isolato, ma deve essere organizzata in team multidisciplinari e integrati". Lo ha detto Barbara Mangiacavalli, presidente della Fnopi (Federazione nazionale Ordini professioni infermieristiche), nel suo intervento oggi al convegno 'Adnkronos Q&A- Salute, prevenzione e risorse: le sfide', in corso a Roma. "Un altro elemento critico - spiega - sono i colleghi infermieri che scelgono di andare all'estero: circa 30.000 professionisti italiani lavorano fuori dal Paese. Non si tratta solo di motivi economici, ma soprattutto del fatto che all'estero vengono riconosciute e valorizzate maggiormente competenze e professionalità. Secondo la Corte dei conti, la carenza di infermieri in Italia è di circa 65.000 unità, ma questo dato è probabilmente sottostimato perché considera solo il turnover e non il fabbisogno reale del sistema socio-sanitario. Inoltre, per sviluppare la rete territoriale prevista dal Decreto 77 servirebbero circa 29.000 infermieri aggiuntivi". Lo sviluppo dell'assistenza territoriale, in particolare con le Case di comunità e la figura dell'infermiere di famiglia e comunità, "è ancora in fase iniziale: sono stati reclutati solo circa 7.000 infermieri, con forti differenze tra le Regioni - lamenta Mangiacavalli - Le Case di comunità dovrebbero diventare il centro della rete territoriale, collegate con medici di medicina generale, pediatri, specialisti, farmacie dei servizi, Rsa e altri servizi, anche tramite telemedicina e sanità digitale. In questo modo si costruirebbe una vera sanità di prossimità, in cui il cittadino viene seguito in modo continuo e integrato". Un altro grande tema è quello delle liste d'attesa. "Non si può risolvere il problema semplicemente aumentando le prestazioni, se il sistema è inefficiente: è come riempire un secchio bucato - avverte la presidente di Fnopi - Bisogna anche ridurre prescrizioni inappropriate e riorganizzare i percorsi di cura. L'Italia è uno dei Paesi più anziani al mondo e una larga parte della popolazione anziana convive con malattie croniche, fragilità e non autosufficienza. Questo significa che molti accessi alle liste d'attesa riguardano controlli ripetuti e programmati, che potrebbero essere gestiti in modo diverso". L'idea è quindi quella di "spostare i

pazienti cronici dentro percorsi strutturati (Pdta), in cui non rientrano continuamente nelle liste d'attesa per ogni controllo, ma vengono seguiti in modo organizzato e programmato. In questi percorsi - rimarca - possono avere un ruolo importante anche gli infermieri, ad esempio nella gestione di ambulatori per diabete, scompenso cardiaco, medicazioni avanzate o controlli specialistici. Questo permetterebbe di differenziare la risposta ai vari bisogni di salute e ai cittadini con problemi acuti di accedere più facilmente alle prestazioni".

cronaca

ALTRI ARTICOLI

Omicidio personal trainer a Foggia, il killer ha agito in sella a una bici

cronaca

15/04/2026

Cossolo (Federfarma): "Dove ci sono le farmacie dei servizi calano le liste d'attesa"

salute

15/04/2026

Sereni (Pd): "Universalismo del Ssn scricchiola, liste attesa punta iceberg"

salute

15/04/2026

Salute: Laura Borgna (Santen Italy) "la visione come valore: innovazione, responsabilità e centralità della persona nell'oftalmologia globale"

salute

15/04/2026

ULTIMI ARTICOLI

Trump: "Non ho più lo stesso rapporto con Meloni"

internazionale / esteri

15/04/2026

Dimore storiche da patrimonio a risorsa economica, a Roma assemblea Asdi

economia

15/04/2026

Cultura, Mulè (Fi): "Per dimore storiche servono semplificazione e incentivi fiscali"

economia

15/04/2026

Cultura, Lollobrigida: "Dimore storiche motore di turismo e sviluppo territoriale"

economia

15/04/2026

I PIÙ LETTI

Trump contro Meloni, Iran tra ironia e sfottò: "Cara Italia, noi come alleato al posto degli Usa"

internazionale / esteri

15/04/2026

Liste d'attesa nella sanità, Cartabellotta (Gimbe): "Troppe prescrizioni improprie, rivedere modalità"

salute

15/04/2026

Rotocalco n° 15 del 15 aprile 2026

economia

15/04/2026

Champions, oggi Bayern-Real: orario, probabili formazioni e dove vederla

sport

15/04/2026

Direttore: DIEGO RUBERO

AUT. TRIB. CUNEO n° 688 del 20/12/23

Editore: POLO GRAFICO SPA

Via Giovanni Agnelli 3, 12081 Beinette

(CN)

+39 0171 392211

P.IVA: 02488690047

Il Giornale del Piemonte e della Liguria

Il quotidiano on line "Il Giornale del Piemonte e della Liguria web" è il nuovo media della galassia del gruppo Polo Grafico Spa,

editore da oltre 25 anni nei territori di Piemonte, Liguria e Regione Paça (Costa Azzurra). Il gruppo edita da oltre vent'anni

il quotidiano nella versione cartacea "Il Giornale del Piemonte e della Liguria".

Polografico Spa - P.IVA: 02488690047

Chi Siamo

|

Contatti

|

Cookies

|

Privacy

Editore: POLO GRAFICO SPA

Direttore: DIEGO RUBERO

AUT. TRIB. CUNEO n° 688 del 20/12/23

Home

Cronaca

Piemonte

Alessandria

Asti

Cuneo

Nord-Piemonte

Novara

Torino

Liguria

Genova

Imperia

Savona

Economia

Sanità

Cultura - Eventi

AdnKronos

Alessandria

Asti

Cuneo

Nord-Piemonte

Novara

Torino

Genova

Imperia

Savona

HOME

Cronaca

Piemonte

Alessandria

Asti

Cuneo

Nord-Piemonte

Novara

Torino

Liguria

Genova

Imperia

Savona

Economia

Sanità

Cultura - Eventi

AdnKronos

Alessandria

Asti

Cuneo

Nord-Piemonte

Novara

Torino

Genova

Imperia

Savona

(Adnkronos) - "La carenza di infermieri non è un problema nuovo. In Italia si ripresenta a cicli dagli anni '80, circa ogni 15-18 anni. Nel tempo sono stati messi in campo diversi interventi: miglioramenti contrattuali, incentivi economici, nuove figure professionali e borse di studio per il corso di Infermieristica. Tuttavia, alcune misure non hanno prodotto risultati duraturi. Oggi si sta cercando di affrontare il problema in modo più strutturale, perché le soluzioni temporanee non

bastano. La sanità moderna, infatti, non può più basarsi su singole professionalità che lavorano in modo isolato, ma deve essere organizzata in team multidisciplinari e integrati". Lo ha detto Barbara Mangiacavalli, presidente della Fnopi (Federazione nazionale Ordini professioni infermieristiche), nel suo intervento oggi al convegno 'Adnkronos Q&A- Salute, prevenzione e risorse: le sfide', in corso a Roma. "Un altro elemento critico - spiega - sono i colleghi infermieri che scelgono di andare all'estero: circa 30.000 professionisti italiani lavorano fuori dal Paese. Non si tratta solo di motivi economici, ma soprattutto del fatto che all'estero vengono riconosciute e valorizzate maggiormente competenze e professionalità. Secondo la Corte dei conti, la carenza di infermieri in Italia è di circa 65.000 unità, ma questo dato è probabilmente sottostimato perché considera solo il turnover e non il fabbisogno reale del sistema socio-sanitario. Inoltre, per sviluppare la rete territoriale prevista dal Decreto 77 servirebbero circa 29.000 infermieri aggiuntivi". Lo sviluppo dell'assistenza territoriale, in particolare con le Case di comunità e la figura dell'infermiere di famiglia e comunità, "è ancora in fase iniziale: sono stati reclutati solo circa 7.000 infermieri, con forti differenze tra le Regioni - lamenta Mangiacavalli - Le Case di comunità dovrebbero diventare il centro della rete territoriale, collegate con medici di medicina generale, pediatri, specialisti, farmacie dei servizi, Rsa e altri servizi, anche tramite telemedicina e sanità digitale. In questo modo si costruirebbe una vera sanità di prossimità, in cui il cittadino viene seguito in modo continuo e integrato". Un altro grande tema è quello delle liste d'attesa. "Non si può risolvere il problema semplicemente aumentando le prestazioni, se il sistema è inefficiente: è come riempire un secchio bucato - avverte la presidente di Fnopi - Bisogna anche ridurre prescrizioni inappropriate e riorganizzare i percorsi di cura. L'Italia è uno dei Paesi più anziani al mondo e una larga parte della popolazione anziana convive con malattie croniche, fragilità e non autosufficienza. Questo significa che molti accessi alle liste d'attesa riguardano controlli ripetuti e programmati, che potrebbero essere gestiti in modo diverso". L'idea è quindi quella di "spostare i pazienti cronici dentro percorsi strutturati (Pdta), in cui non rientrano continuamente nelle liste d'attesa per ogni controllo, ma vengono seguiti in modo organizzato e programmato. In questi percorsi - rimarca - possono avere un ruolo importante anche gli infermieri, ad esempio nella gestione di ambulatori per diabete, scompenso cardiaco, medicazioni avanzate o controlli specialistici. Questo permetterebbe di differenziare la risposta ai vari bisogni di salute e ai cittadini con problemi acuti di accedere più facilmente alle prestazioni".

Trump: "Non ho più lo stesso rapporto con Meloni"

15/04/2026

Dimore storiche da patrimonio a risorsa economica, a Roma assemblea Asdi

15/04/2026

Cultura, Mulè (Fi): "Per dimore storiche servono semplificazione e incentivi fiscali"

15/04/2026

Cultura, Lollobrigida: "Dimore storiche motore di turismo e sviluppo territoriale"

15/04/2026

Trump contro Meloni, Iran tra ironia e sfottò: "Cara Italia, noi come alleato al posto degli Usa"

15/04/2026

Liste d'attesa nella sanità, Cartabellotta (Gimbe): "Troppe prescrizioni improprie, rivedere modalità"

15/04/2026

Rotocalco n° 15 del 15 aprile 2026

15/04/2026

Champions, oggi Bayern-Real: orario, probabili formazioni e dove vederla

15/04/2026

Direttore: DIEGO RUBERO

AUT. TRIB. CUNEO n° 688 del 20/12/23

Editore: POLO GRAFICO SPA

Via Giovanni Agnelli 3, 12081 Beinette

(CN)

+39 0171 392211

P.IVA: 02488690047

Il Giornale del Piemonte e della Liguria

Il quotidiano on line "Il Giornale del Piemonte e della Liguria web" è il nuovo media della galassia del gruppo Polo Grafico Spa,

editore da oltre 25 anni nei territori di Piemonte, Liguria e Regione Paça (Costa Azzurra). Il gruppo edita da oltre vent'anni

il quotidiano nella versione cartacea "Il Giornale del Piemonte e della Liguria".

Il Giornale del Piemonte e della Liguria

Polografico Spa - P.IVA: 02488690047

Chi Siamo

|

Contatti

|

Cookies

|

Privacy